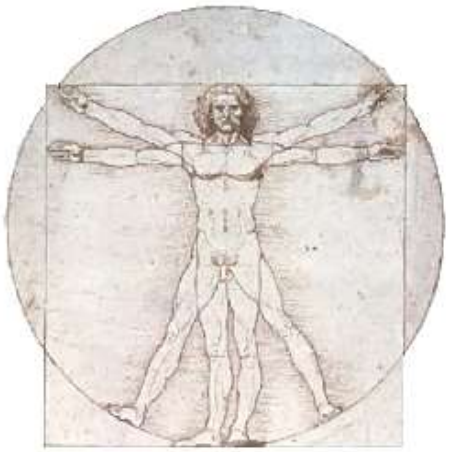
I. P. S. "Maffeo Pantaleoni"
Frascati
Succursale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: novembre 2017

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 6
2.4. Organigramma Aziendale per la prevenzione 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. PROGRAMMA INTERVENTI 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 17
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 18
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 20
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 22

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

I.P.S. "Maffeo Pantaleoni"

Istituzione scolastica

Via Brigida Postorino, 27 - 00044 Frascati

Indirizzo

ISTRUZIONE PUBBLICA SUPERIORE

Attività

84001700586

Partita Iva/Codice fiscale

06121126725	**069419818**	**rmrc03000t@istruzione.it**	**rmrc03000t@pec.istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail	E mail PEC

MARILENA CIPRANI	
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)	Telefono

Succursale

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA XXIV MAGGIO, 73

Indirizzo

06121125225		**RMRC03000T@ISTRUZIONE.IT**
Telefono	Fax	E Mail

PROF. LO PRETE SALVATORE	**06121125220**
Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)	Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	**12**
Assistenza di laboratorio	**3**
Pulizia e sorveglianza alunni	**3**
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale **18**

6 Di sesso maschile

12 Di sesso femminile

N° alunni **80**

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'0pera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti **98**

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**MARILENA CIPRANI**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**SERGIO CRISANTI**
	Docente con funzioni vicarie	**VINCENZO APICELLA**
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**LO PRETE SALVATORE**
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	**Consulente esterno**	**3939407816- 0774903270**
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
PILEGGI	**ASS. TECNICO**
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
non ancora nominati	
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
non ancora nominati	
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
FRANCA CIAVARRO	**ASS. AMM.VO**
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
non ancora nominato	
Nome e cognome	telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	NN	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	x				
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1			x		
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		x			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	x			2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2			x	5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo	18	80					98
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo			3					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera a). Rilevato che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, vista la scarsa possibilità di propagazione, in considerazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere classificato a "**rischio di incendio basso**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi		Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione**				
42	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
54	*I lavoratori non compilano le schede di segnalazione e/o non utilizzano il relativo registro*	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro	Richiamare i lavoratori all'obbligo di compilare le schede di segnalazione e di utilizzare il relativo registro Adempiere all' obbligo di segnalazione seguendo l'apposita procedura.	Edificio	
59	*Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature*	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio	
61	*Non è stato istituito,e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi*	Attivare,con apposita circolare,il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio	
62	*I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso*	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali,con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
63	*I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte*	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio	
64	*All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza*	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Edificio	

67	*I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo*	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
68	*In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni*	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio	
69	*In caso di lavorazioni di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni*	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio (lavori ristrutturazione stabile)	

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
1	*L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza*	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
3	*I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario*	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
25	*La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
59	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	

B	**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**				
17	*Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza*	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	

25	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	
27	*Le porte hanno un gradino all'esterno non visibile dall'interno*	Prolungare il gradino posto all'esterno della porta per una lunghezza di almeno 1,20 m.	Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino e con apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi: Attenzione pericolo, gradino all'esterno della porta	Edificio porte ingresso	

D	**AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi**				
15	*I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli*	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo scivolamento/caduta	Ambiente	

G	**AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari**				
5	*Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza*	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
17	*Le finestre, pur avendo il sistema di apertura a vasistas, non sono apribili in sicurezza, quando sono aperte a bandiera, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale.*	Informare i lavoratori della situazione di rischio.	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura. Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	
28	*Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina non hanno sistemi di protezione contro gli insetti*	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Edificio sala ristorante	

G1	**AMBIENTI DI LAVORO: Amianto**				
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H	AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
10	*Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali*	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
1	*Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento*	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
20	*Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato*	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	
49	*Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	*Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica*	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
9	*La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata*	Fornire la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile	Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	Edificio esterno	
17	*Nei locali dove viene distribuito il gas non esiste idoneo impianto di rilevazione di gas incombusto*	Dotare i locali di idoneo impianto di rilevazione gas incombusto	Vietare l'uso del gas e tenere chiusa la valvola di intercettazione	Edificio	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	

U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
9	*Non sono state effettuate misurazione del livello di radon*	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
21	*Gli estintori e/o le manichette non sono adeguatamente segnalati*	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e delle manichette	Far apporre la segnaletica in prossimità degli estintori e delle manichette	Edificio	
25	*Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato*	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
31	*Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo*	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
56	*I locali cucina, non sono adeguati alla normativa antincendio, per la mancanza di porte tagliafuoco REI 120*	Adeguare i locali cucina, alla normativa antincendio.		Edificio	
60	*Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro*	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio (verificare)	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	*Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati*	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
2	*I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati*	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
12	*Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre*	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	
17	*I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati*	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	
18	*I locali di deposito non risultano chiusi a chiave*	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato Chiudere a chiave i depositi	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
84	*Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti*	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

E	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
13	*I bagni non sono dotati di contenitori igienici*	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
3	*Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono colorati e contrassegnati da segnaletica di sicurezza*	Effettuare la colorazione e la segnalazione di sicurezza delle tubazioni e accessori fuori terra dell'impianto		Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
24	*La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
28	*Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito*	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
2	*Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa*	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Locale WCH (manca maniglione a spinta)	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti
	Non sono stati rilevati rischi

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro
	Non sono stati rilevati rischi

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione
	Non sono stati rilevati rischi

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione
	Non sono stati rilevati rischi

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni
	Non sono stati rilevati rischi

X	EMERGENZE: Primo soccorso
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

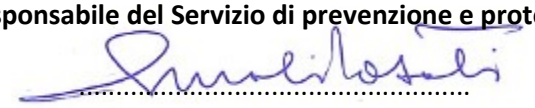
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

f.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa M. Ciprani

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

f.to F. Ciavarro